



Prezzi giù del 5,5%.

Lo spettro di una bolla

Brexit

MERCATO Secondo il Centro Studi di Casa.it, dopo Brexit a Londra i valori delle trattative sono calati di ben il 5,5%, mentre la domanda è diminuita del 19% in 4 giorni. Anche il mercato degli immobili di pregio ha subito un rallentamento, soprattutto nelle zone top come il quartiere di Kensington e l'area di Notting Hill. Boom delle richieste di case in Scozia (+150%) da parte di famiglie del Regno Unito. «Lo spettro di una "Bolla Brexit" sul mercato residenziale londinese viene considerato più che probabile dalla maggioranza degli operatori locali», dichiara Alessandro Ghisolfi del Centro Studi di Casa.it - soprattutto per quanto concerne il segmento top del mercato». **METRO**

Soffre il mercato della casa Prezzi giù del 15% in 6 anni

rileva una discesa ulteriore delle quotazioni immobiliari nel primo trimestre 2016

IMMOBILIARE Crollano i prezzi delle abitazioni in Italia: dal 2010 al 2016 si è registrata una contrazione del 14,9%, provocata in particolare dalle vendite delle case esistenti (-20%) e in misura minore dalle nuove costruzioni (-2,3%). I dati pubblicati dall'Istat rivelano che negli ultimi tre anni si è registrata una riduzione costante dei prezzi. Prendendo come base di riferimento il 2010, nel 2013 le abitazioni costavano il 7,7% in meno, nel 2014 il prezzo era sceso dell'11,7% e nel 2015 aveva registrato un'ulteriore contrazione attestandosi al -14%.

Il lungo periodo

Analizzando i dati su un periodo più lungo, si osserva come siano state prevalentemente le abitazioni esistenti a contribuire prima al picco negativo del primo trimestre 2013 (-6,0%), con il -8,1% registrato in quello stesso trimestre, poi alla progressiva riduzione di ampiezza della flessione tendenziale dell'Ipab. Poiché, però, è dalla fine del 2011 che i prezzi delle abitazioni esistenti registrano variazioni negative, nel primo trimestre del 2016 rispetto alla media del 2010 sono calati del 20,0%, mentre quelli delle abitazioni nuove del 2,3%.

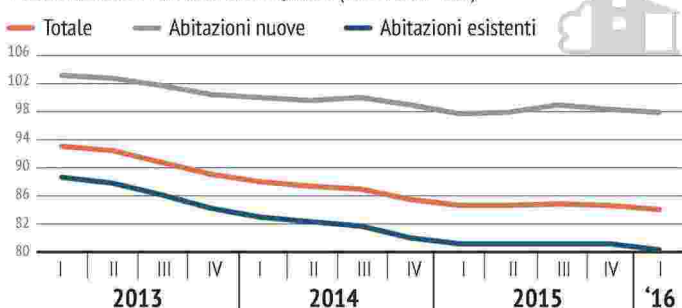
Le abitazioni nuove

Come ogni anno, ricorda l'Istat, in occasione dell'uscita degli indici del primo trimestre, vengono aggiornati, sulla base del valore delle abitazioni compra-

I DATI

I prezzi delle case a ribasso

I trimestre 2013-I trimestre 2016, indici (base 2010=100)



Fonte: Istat.

vendute, i pesi con i quali le abitazioni nuove e quelle esistenti contribuiscono al calcolo dell'Ipab (indice dei prezzi delle abitazioni acquistate dalle famiglie). Il dato del 2016 (basato sui valori 2015) conferma una tendenza in atto già negli scorsi anni e che ha visto il progressivo ridimensionamento del peso delle abitazioni nuove passate dal 33,99% del 2010 (valori del 2009) al 20,32% dell'anno in corso.

Nel primo trimestre dell'anno, l'Ipab rilevato dall'Istat, diminuisce dello 0,4% rispetto al trimestre precedente e dell'1,2% nei confronti dello stesso periodo del 2015 (era -1,7% nel trimestre precedente). **METRO**

Imposizione fiscale

«Uno stato di crisi del mercato immobiliare che Parlamento e Governo non possono ignorare». Ad affermarlo è il presidente di **Confedilizia**, Giorgio Spaziani Testa: «L'unico modo per porvi rimedio è ridurre l'imposizione fiscale sul settore immobiliare. Con l'ultima manovra di bilancio si è iniziato, bisogna proseguire».

